AVVISO N. 2/2025
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

UN POPOLO ALL'OPERA

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali[1]
[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
[2] Ridurre le ineguaglianze
[3] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

2b - Aree prioritarie di intervento[2]
[1] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perchè diventino agenti del cambiamento
[2] prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.
[3] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

[1] I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

[2] Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività[3]

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; (cfr. Statuto Art. 4 lettera h, lettera j)

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;(cfr. Statuto Art. 4 lettera h, lettera j)

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (cfr. Statuto Art. 4 lettera h, lettera j)

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (cfr. Statuto Art. 4 lettera h, lettera j)

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; (cfr. Statuto Art. 4)

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; (cfr. Statuto Art. 4 lettera h, lettera j)

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

[3] Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*
Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)
***1) BASILICATA**: Potenza - Lavello Matera - Tursi, Nova Siri **2) CALABRIA**: Reggio Calabria - Reggio Calabria **3) CAMPANIA**: Napoli - Napoli; Avellino - Grottaminarda; **4) EMILIA ROMAGNA**: Ferrara - Ferrara, Jolanda di Savoia, Fiscaglia; Ravenna - Ravenna; Forlì - Forlì, Rimini - Rimini, Riccione; Bologna - Bologna, Castel San Pietro Terme, Reggio Emilia - Reggio Emilia; **5) FRIULI VENEZIA GIULIA**: Udine - Udine; **6) LAZIO**: Roma - Roma; Frosinone - Anagni; **7) LIGURIA**: Genova - Genova; Imperia - Imperia; **8) LOMBARDIA**: Milano - Milano, Bustighera di Mediglia; Brescia - Verolanuova. **9) MARCHE**: Ascoli Piceno - San Benedetto del Tronto; **10) MOLISE**: Campobasso - Termoli; **11) PUGLIA**: Foggia - Foggia, Lucera, Troia, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico; Lecce - Casarano, Bari - Biritto; **12) SICILIA**: Messina - Messina, Patti, Milazzo; Trapani - Castellammare del Golfo, Mazara del Vallo; Siracusa - Siracusa; Catania - Catania; **13) TOSCANA**: Firenze - Firenze; Siena - Siena; **14) VENETO**: Vicenza - Bassano del Grappa; Venezia - Chioggia; Verona - Villafranca di Verona, Zevio; **15) ABRUZZO**: Giulianova - Martinsicuro; **16) PIEMONTE**: Torino - Torino, Novara, Venaria; **17) PROV. AUTONOMA BOLZANO**: Bolzano; **18) PROV. AUTONOMA TRENTO**: Rovereto, Mazzin di Fassa; **19) UMBRIA:** Perugia - Norcia.*

3.2. Idea a fondamento della proposta
La proposta nasce dalla convinzione che il cambiamento sociale non si costruisca "per" le persone, ma insieme a loro: questo è possibile quando si vive in **comunità che non si mettono "da parte", ma che fanno "la loro parte"**. Pertanto il progetto assume come chiave di lettura il **protagonismo**, inteso come la capacità di ciascuno — minore, giovane, adulto fragile, anziano o ente del Terzo Settore — di **contribuire attivamente alla vita della comunità e di lasciare un segno nel proprio contesto di appartenenza**. Ogni destinatario diventa soggetto di trasformazione e prende parte a un processo generativo che valorizza le competenze e le risorse di ciascuno. **L'idea fondativa si traduce quindi in una pedagogia della corresponsabilità, in cui le relazioni solidali e la cooperazione diventano strumenti di inclusione, crescita e benessere condiviso. L'"OPERA comune" che ne deriva, costruita dal POPOLO che anima il progetto, mira a rafforzare il senso di comunità, a promuovere autonomia e dignità personale e a costruire reti territoriali capaci di sostenere nel tempo percorsi educativi, formativi e sociali fondati sulla partecipazione attiva.** L'intervento si articola su tre assi sinergici: *Educazione e cittadinanza attiva* – potenziamento degli ambienti educativi formali e informali e promozione del protagonismo giovanile, per sviluppare competenze di cittadinanza globale e senso di responsabilità civica; *Inclusione sociale e intergenerazionale* – attivazione di percorsi di accoglienza, tirocini e orientamento per persone fragili, affiancati da iniziative di valorizzazione del ruolo degli anziani come "custodi di comunità", in chiave solidale e generativa; *Rafforzamento del Terzo Settore* – sviluppo della *capacity building* delle organizzazioni locali, tramite attività di formazione, coordinamento, comunicazione e diffusione di buone pratiche, così da rendere sostenibile e replicabile il modello. L'idea risponde alla logica dell'Agenda 2030 (Obiettivi 4, 10 e 3), puntando ad incentivare la partecipazione e il protagonismo, a ridurre le disuguaglianze e promuovere il benessere comunitario attraverso reti educative, solidali e partecipative.

3.3. Descrizione del contesto
Il progetto si svilupperà su **19 Regioni italiane**, nei territori in cui hanno origine e operano le organizzazioni affiliate e i partner. Si tratta di contesti diversi per caratteristiche geografiche, sociali ed economiche, ma accomunati da una medesima esigenza: **rigenerare fiducia, partecipazione e legami comunitari**. Le realtà sociali coinvolte operano quotidianamente con un **target ampio e variegato — bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani** — offrendo servizi educativi, assistenziali e culturali. L'analisi territoriale rispecchia quanto illustrato nei risultati dell'**Osservatorio ISPI-Ipsos ItaliaInsight** "Gli italiani e la politica internazionale": un clima di grande preoccupazione e di profondo pessimismo tra gli italiani sulla situazione internazionale alla fine di questo 2024. Gli italiani percepiscono un **mondo sempre più insicuro (per l'88%), più frammentato (per l'91%), con più diseguaglianze (76%)**. Anche secondo il **Rapporto Censis 2024**, il Paese vive una fase caratterizzata da **stagnazione e smorzamento della spinta propulsiva del benessere**: negli ultimi vent'anni il reddito

delle famiglie è diminuito del 7 % in termini reali, e la ricchezza pro-capite nel decennio più recente è scesa del 5,5%. **L'Italia appare intrappolata in una sindrome del galleggiamento: non precipita, ma non cresce; in questo scenario, la fiducia nelle istituzioni vacilla, la partecipazione politica si riduce (astensionismo alle europee del 2024 del 51,7%)**, i giovani avvertono fragilità, solitudine e ansia. Tale quadro segnala il progressivo indebolimento del welfare come schema di protezione collettiva, trasformando la costruzione del benessere e la coesione sociale in sfide da affrontare soprattutto dal basso.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

L'analisi condotta nei territori delle 19 Regioni coinvolte, in linea con quanto emerge dai rapporti sopra menzionati, ha fatto emergere bisogni comuni, trasversali alle differenze sociali ed economiche, che delineano un quadro di fragilità educativa, relazionale e comunitaria. Pertanto è necessario:

- ***Riconnettere i giovani alla vita comunitaria, favorire il protagonismo, promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e abilità relazionali:*** tra i giovani prevalgono sentimenti di impotenza e disillusione, legati alla percezione di non poter incidere sul proprio vissuto con la conseguente scelta di fuggire dal proprio territorio. È necessario potenziare spazi di prossimità in cui creare esperienze concrete di partecipazione e responsabilità: ciascun giovane deve sentirsi parte attiva della vita sociale. Persistono forti disuguaglianze nell'accesso alle opportunità educative, specialmente nelle aree interne e meridionali. Occorre ampliare le occasioni di apprendimento, creatività e cittadinanza attiva per minori e giovani. (Cfr. **Obiettivo Specifico 1 paragrafo 5**).

- Rafforzare legami, sostenere l'inclusione e l'autonomia dei soggetti fragili, valorizzare il dialogo intergenerazionale: l'isolamento crescente, la frammentazione delle relazioni, le situazioni di vulnerabilità economica e sociale richiedono percorsi personalizzati di accompagnamento e valorizzazione delle competenze, in grado di promuovere dignità e indipendenza. Tra i soggetti fragili devono essere inclusi anche gli anziani, i quali sono colpiti dalla marginalità specie quando escono dal mercato del lavoro. Occorre valorizzare la figura dell'anziano quale risorsa educativa e culturale da integrare nei percorsi comunitari, come portatori di esperienze e di resilienza collettiva. (Cfr. **Obiettivo Specifico 2 paragrafo 5**)

- Rafforzare la capacità operativa del Terzo Settore**:** molte organizzazioni sociali locali necessitano di strumenti di governance, coordinamento e formazione per rendere più efficace e sostenibile la propria azione. (Cfr. **Obiettivo Specifico 3 paragrafo 5**)

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

C) [**X**] di **innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento**.

Specificare le caratteristiche: "Un popolo all'opera" rappresenta un modello di innovazione sociale che **trasforma gli individui coinvolti da destinatari di interventi a soggetti attivi di cambiamento, capaci di generare valore condiviso e benessere collettivo,** in maniera più efficace rispetto alle alternative disponibili. Infatti, con il progetto viene definito uno schema operativo generale, che assicura coerenza, uniformità dell'impianto e trasferibilità del modello, affiancato da una caratterizzazione progettuale "dal basso", in cui ogni territorio e ogni realtà associativa contribuisce a definire obiettivi, azioni e strumenti secondo i propri bisogni e risorse. **La metodologia proposta integra facilitazione sociale, approccio co-generativo e apprendimento esperienziale, promuovendo una "pedagogia della corresponsabilità", che trasforma giovani, anziani e soggetti fragili in protagonisti del cambiamento, in un'ottica di welfare generativo di tipo adattivo.** La progettualità, inoltre, presenta ulteriori peculiarità metodologiche: *Integrazione tra livelli di intervento*: collega politiche educative, culturali e sociali in un'unica strategia di sviluppo comunitario, capace di generare impatti misurabili e duraturi; *Modello organizzativo flessibile*: adatta strumenti e metodologie alle specificità territoriali, mantenendo coerenza con l'impianto generale e favorendo la replicabilità del modello; *Innovazione nelle pratiche di partecipazione:* utilizza linguaggi e strumenti nuovi (digitali, laboratoriali, esperienziali) per rendere inclusivo il coinvolgimento di giovani, adulti e soggetti fragili.

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*
Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare)[4]	*Num.*	*Modalità di individuazione*
1) MINORI E GIOVANI: verranno suddivisi in fasce anagrafiche in maniera da realizzare un intervento mirato che tiene conto delle caratteristiche di ogni differente età. Ad essi è stata destinata l'azione 2 "Fermenti che generano l'opera". **Le attività previste dall'azione saranno organizzate per fasce di età**: bambini in età prescolare (fino a 6 anni); bambini (6-10 anni); pre-adolescenti (11-14 anni); adolescenti (15-19 anni); giovani (20-26 anni)	3.200	-asili nido e istituti scolastici: le associazioni sono già in contatto con gli asili nido e le scuole cittadine; -associazioni giovanili: alcuni enti del progetto sono costituite da associati a maggioranza giovani, verranno catalizzate ulteriori associazioni giovanili del territorio per garantire una maggiore capillarità; -utenti delle associazioni affiliate e partner; -oratori e centri educativi; -centri di accoglienza immigrati; -promozione e passaparola.
2)SOGGETTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA': ad essi è stata destinata l'azione 3 "Mani operose e menti creative". **Verranno suddivisi in base al bisogno che manifestano**: -over 16 che hanno abbandonato il percorso di studi; -giovani NEET (16-30 anni); -giovani e adulti tra 16 e 50 anni con almeno 1 delle seguenti condizioni: disabilità, immigrati con difficoltà di integrazione, con background fragile dal punto di vista sociale - ambientale - economico, povertà culturale, a basso reddito, in carico ai servizi socio-sanitari, disoccupati in particolare di lunga durata, malati cronici, pregiudicati, ecc. - over 65, in particolare coloro che sono usciti dal mercato del lavoro e sono a rischio marginalità.	1.600	**-**utenti di affiliati e partner; -segnalati da istituti scolastici, servizi socio-sanitari; -segnalati da altre realtà sociali e assistenziali che non prendono direttamente parte al progetto; -circoli anziani; -con il coinvolgimento di attori sociali territoriali; -segnalazione da parte di parrocchie.
3)ENTI DEL TERZO SETTORE: *educatori, operatori, tutor, volontari over 25, amministrativi, responsabili. (cfr. Azione 4: Trame di comunità: intrecciare fili per un'opera comune)	55 ETS; 350 risorse umane*	Enti del Terzo Settore affiliati al Capofila e al Partner Santa Caterina da Siena, partner Fondazione San Vito.

[4] *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

4)COMMUNITA' LOCALE: cittadini dei vari territori di attuazione. ((cfr. Azione 4: Trame di comunità: intrecciare fili per un'opera comune)	17.000	Promozione e passaparola.

Ragioni per le quali le attività miglioreranno la situazione. Le attività hanno lo scopo di contrastare la fragilità e la solitudine e, nello stesso tempo, svolgere un'importante opera educativa. Si desidera sostenere la propensione al protagonismo e alla cittadinanza attiva, contrastare la crescente sfiducia con conseguente mancanza di partecipazione dei cittadini nella vita della propria comunità. Per fare ciò si agirà su più livelli:

-MINORI E GIOVANI: su di essi si svilupperà un'opera educativa al fine di crescere individui responsabili, consapevoli, capaci di esercitare una cittadinanza attiva e critica, dotati degli strumenti necessari per partecipare attivamente e con fiducia alla vita pubblica e al benessere della propria comunità;

-SOGGETTI FRAGILI: con essi si avrà un approccio di tutoraggio non assistenziale, volto a trasformarli da destinatari di aiuto a protagonisti attivi. Si andrà a valorizzare le capacità residue e latenti di ognuno, facendo in modo che ogni individuo, indipendentemente dal grado di fragilità, possa offrire il proprio contributo al contesto di appartenenza, innescando così un processo di vera e propria inclusione sociale basata sul principio di reciprocità e sulla riscoperta di un ruolo civico attivo. Gli over 65, che con l'uscita dal mercato del lavoro sperimentano spesso solitudine e rischio di marginalità, non sono considerati solo destinatari di cura, ma individui con un vasto capitale di esperienze da offrire alla comunità. Pertanto, si andranno a creare le condizioni per ricostruire e valorizzare il loro ruolo sociale, promuovendo l'invecchiamento attivo attraverso iniziative intergenerazionali e attività di volontariato.

-ETS: piccole realtà locali che sono affiliate al Capofila e al Partner e il partner Fondazione San Vito, per le quali verranno realizzate attività finalizzate a potenziare la capacità gestionale e operativa affinché divenendo punti di riferimento per la comunità. Nello stesso tempo, si intende facilitare l'allargamento delle loro relazioni e della rete di collaborazione, trasformandole in punti stabili di un modello di welfare comunitario sostenibile e capillare.

Risultati quali-quantitativi. MINORI E GIOVANI: 1400 minori e adolescenti coinvolti in 30 percorsi educativi scolastici, almeno il 75% di frequenza realizzata; 1800 minori e adolescenti coinvolti in 30 percorsi educativi extrascolastici e 37 laboratori extrascolastici di orientamento, almeno il 75% di partecipazione regolare; 175 giovani coinvolti in attività di volontariato, almeno il 65% di giovani completano l'esperienza di volontariato; 10 giovani coinvolti in tirocini formativi, almeno il 75% di frequenza realizzata. Si promuove lo sviluppo di competenze trasversali, una maggiore consapevolezza delle proprie risorse (abilità e talenti) e il miglioramento delle capacità di interazione e relazione, sia tra pari che all'interno della più ampia comunità educante, si incentiva al protagonismo. SOGGETTI FRAGILI: 1130 soggetti in situazione di fragilità coinvolti in 380 percorsi all'autonomia - Beneficiari che migliorano il proprio livello di autonomia; attivati 10 tirocini di inclusione sociale - almeno 75% di frequenza dei tirocini; realizzati 60 momenti aggregativi per anziani - Riduzione solitudine; coinvolti 470 anziani in attività di volontariato, almeno il 65% di anziani completano l'esperienza di volontariato. Riduzione della marginalità, costruzione di una rete di supporto, migliori competenze relazionali e sociali. ETS e COMUNITA' LOCALE: 30 workshop territoriali - incremento del 30% di ETS con competenze gestionali e organizzative potenziate; 36 eventi locali - attivazione di almeno una collaborazione attiva o promozione di progetti comuni per ambito territoriale; 1 evento nazionale. Potenziata la capacity building degli ETS che diventano punti di riferimento per la cittadinanza, aumentato il benessere della popolazione che può usufruire di attività educative-sociali-assistenziali che funzionano in maniera ottimale.

Possibili effetti moltiplicatori. "Un popolo all'opera" ha effetti moltiplicatori perché investe sul capitale umano e sociale per generare nuove risorse e capacità all'interno della comunità stessa, si crea un ciclo virtuoso e sostenibile di cambiamento perché si educa alla corresponsabilità. L'approccio utilizza la facilitazione sociale, la co-generazione e l'apprendimento esperienziale promuovendo un welfare generativo che si adatta alle specifiche esigenze di ogni territorio, pertanto è anche trasferibile in altri contesti.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine*)

1. LA RETE ALL'OPERA

Azione che comprende le attività rientranti nella governance progettuale.

Territori: tutti

Obiettivi: Garantire una buona performance progettuale, un ottimale flusso informativo, trasparenza amministrativa e la buona gestione economica dell'intervento.

Ruoli: il Capofila e i 2 Partner si occuperanno di questa azione; le realtà sono costituite da 2 reti associative e una Fondazione che opera nella Regione Sicilia in vari settori, pertanto hanno esperienza nella gestione di progetti complessi e nella coordinazione di numerosi soggetti. Gli affiliati hanno il compito di recepire le indicazioni di governance, di utilizzare gli strumenti predisposti, di garantire la buona gestione amministrativa, la realizzazione del monitoraggio e la partecipazione alla valutazione dell'impatto a livello territoriale. Prenderanno parte a questa azione anche i Collaboratori come descritto al paragrafo 8.

1.1: Coordinamento generale e coordinamento a livello locale: individuate le risorse umane e allestiti gli uffici dedicati alla governance progettuale che avverrà a livello nazionale e a livello locale. A livello nazionale la governance si concentrerà sulla direzione strategica, la gestione della VIS (si veda allegato), la realizzazione di workshop (si veda attività 4.3), il funzionamento del flusso comunicativo e il coordinamento degli affiliati. A livello locale la governance si concentrerà sulla gestione delle attività territoriali, nell'applicazione delle linee di governance, amministrative, di monitoraggio e valutazione fornite dall'ufficio centrale. In questa attività rientrano anche la riunione di avvio progetto e gli incontri di allineamento che potranno essere in presenza o a distanza.

Output: individuate e incaricate le risorse umane, allestito 1 ufficio di governance nazionale e 19 uffici di governance locale, realizzato 1 Kickoff meeting, realizzati almeno 18 incontri di allineamento in presenza e a distanza.

1.2: Comunicazione interna: Per garantire una comunicazione efficace e processi strategici di scambio, il referente generale di progetto sarà designato quale responsabile della comunicazione interna. A supporto di tale funzione verranno adottati strumenti digitali che favoriscono la collaborazione e la trasparenza organizzativa: un gruppo di messaggistica istantanea per le comunicazioni operative, una mailing list per le comunicazioni periodiche, un account dedicato per le videoconferenze ed una cartella condivisa su Google Drive, quale spazio comune per la gestione dei documenti, delle relazioni e dei materiali di comunicazione.

Output: Gruppo WhatsApp, Cartella Google Drive, mailing list, account su piattaforma Zoom per riunioni ed incontri periodici.

1.3: Mappatura dei beneficiari: individuare e catalizzare i beneficiari come indicato al paragrafo 4.

Output: raggiunti i destinatari descritti al punto 4, redatte schede di rilevamento beneficiari.

1.4: Monitoraggio e valutazione: verranno costruiti strumenti per la raccolta dei dati e questionari. Responsabile è il capofila che adotterà la metodologia della Teoria del Cambiamento e la matrice del quadro logico, per dettagli si rimanda alla VIS.

1.5 Amministrazione: Organizzato un ufficio amministrativo centrale che dovrà produrre la documentazione e gestire i flussi economici. Responsabile dell'attività amministrativa sarà il capofila che incaricherà il referente amministrativo che si interfaccerà con gli affiliati e i partner.

Output: organizzato 1 ufficio amministrativo centrale

1.6 Promozione e diffusione dei risultati: La strategia di diffusione dei risultati sarà definita da un Piano di Comunicazione volto a promuovere la visibilità a livello locale e nazionale. L'identità del progetto sarà stabilita da un logo. L'obiettivo è valorizzare al massimo i contenuti delle azioni attraverso un approccio multicanale che integra strumenti online e offline, attraverso comunicazione istituzionale, sociale e narrativa. Tutti i materiali prodotti seguiranno linee guida comuni condivise dai partner per una capillare ed omogenea diffusione dei risultati progettuali. Verrà prodotto un report multimediale con storie, dati e testimonianze per condividere risultati e impatti del progetto.

Output: redatto 1 Piano di Comunicazione, creato 1 logo di progetto, sviluppata area di progetto sul sito istituzionale e realizzazione di 1 Report digitale, sotto forma di mini-documentario.

2. FERMENTI CHE GENERANO L'OPERA

Con questa azione si desidera mettere in grado minori e giovani di assumere un ruolo attivo, da protagonisti, nell'affrontare le sfide odierne **(obiettivo generale 1, area di intervento 1, linee di attività d-i-l)**. Tale protagonismo, tuttavia, non è spontaneo, ma richiede un'azione educativa mirata. Solo se educati a sviluppare consapevolezza, responsabilità e competenze critiche, i giovani possono effettivamente assumere questo ruolo. Questo processo educativo è strettamente legato alla necessità di coltivare il senso di appartenenza a una comunità viva e a un luogo specifico. La possibilità di assumere un ruolo da protagonista trova forza nel legame con il proprio contesto di vita: è a partire dalla conoscenza profonda delle proprie radici e delle tradizioni, del riconoscersi come parte di una comunità che nasce il senso di appartenenza. I giovani con la loro creatività, alimentata dalla consapevolezza del proprio valore e del proprio radicamento, sono in grado di sprigionare un fermento che è al contempo generatore e generato: esso produce nuova vita grazie al loro impegno, ma è anche alimentato e strutturato dall'"OPERA" stessa, intesa come la rete degli Enti del Terzo Settore che costituiscono l'infrastruttura del progetto. Al fine di potenziare i risultati delle attività, si procederà all'acquisizione di servizi mirati di natura educativa e orientativa in supporto ai destinatari.

Obiettivo Specifico 1: accrescere le competenze trasversali di minori e giovani; educarli al senso di appartenenza ad una comunità, al protagonismo e alla cittadinanza attiva.

Territori: TUTTI.

Ruoli: le associazioni affiliate al capofila e al partner, il partner Fondazione San Vito si occuperanno di mappare i beneficiari, realizzare le attività educative, descritte di seguito, nei propri territori. Esse hanno esperienza con il target di questa azione (minori e giovani). Prenderanno parte a questa azione anche i Collaboratori come descritto al paragrafo 8.

2.1 Percorsi educativi nelle scuole: nelle scuole di ogni ordine e grado, con cui la rete è già in contatto, verranno realizzati laboratori calibrati sulle competenze dei destinatari. I moduli riguarderanno: l'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza globale e la promozione del volontariato. Gli educatori si recheranno nelle scuole, ogni percorso si strutturerà in 3 incontri. Si cercheranno di raggiungere anche scuole geograficamente svantaggiate (es. scuole di montagna). La finalità di questa attività è quella di formare individui in grado di agire consapevolmente nella società.

Output: realizzati almeno 30 percorsi educativi nelle scuole, incontrati almeno 1400 studenti.

2.2 Percorsi educativi extrascolastici: verranno allestiti e potenziati in termini organizzativi alcuni spazi di prossimità (centri educativi, oratori, centri culturali, biblioteche, ecc.), dove operano le associazioni, affinché diventino punti di riferimento per i minori e i giovani. Questi luoghi saranno organizzati per essere inclusivi e capaci di accogliere le differenti fasce di età (si veda par. 4) proponendo attività mirate ai bisogni specifici di ciascun gruppo anagrafico. I destinatari saranno accompagnati nell'affrontare i propri impegni di vita; potranno partecipare ad attività di apprendimento esperienziale e approfondire i propri interessi; avranno l'opportunità di incontrarsi, socializzare e costruire relazioni amicali positive essenziali per rafforzare il senso di comunità e generare il "fermento" sul territorio. Pertanto i percorsi educativi extrascolastici si struttureranno in doposcuola, sostegno allo studio e summer camp durante il periodo estivo. Per gli adolescenti e i giovani verranno organizzati specifici laboratori extrascolastici intesi come una "bussola" per conoscere sé stessi, delle proprie passioni, capacità e attitudini. L'approccio utilizzato sarà quello dell'apprendimento non formale e informale e verranno coinvolti minori in età pre-scolare, bambini, pre-adolescenti, adolescenti e giovani (cfr. par 4).

Output: allestiti e potenziati almeno 30 spazi di prossimità; realizzati almeno 30 percorsi educativi extrascolastici; realizzati almeno 37 laboratori extrascolastici; incontrati almeno 1800 minori-giovani.

2.3 Giovani all'opera: questa attività mira a potenziare la solidarietà sociale, il senso civico e il protagonismo dei giovani, offrendo loro l'opportunità di vivere esperienze pratiche e di natura comunitaria. L'attività si strutturerà attraverso il coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato organizzate dalle

associazioni, la partecipazione alla vita comunitaria nei presidi che verranno potenziati (si veda attività 2.3), l'attivazione di tirocini formativi in ambito sociale. I giovani volontari si sposteranno anche sul territorio, accompagnati dagli educatori, per conoscere altre associazioni affiliate e partner.
Output: coinvolti almeno 175 giovani nelle attività di volontariato, attivati almeno 10 tirocini formativi per giovani nel settore sociale.

3. MANI OPEROSE E MENTI CREATIVE

Questa azione è finalizzata ad intervenire sulla marginalità che colpisce le persone fragili descritte al punto 2 nel paragrafo 4 **(obiettivo generale 2, area d'intervento 2, linee di attività a - p - u)**. L'azione è fondata sul presupposto che il bisogno di appartenenza è una spinta connaturata all'essere umano, intrinsecamente legata all'esigenza di sentirsi riconosciuto e accolto in un contesto. Il valore dell'inclusione consiste nel garantire che ogni persona possa ottenere un inserimento ottimale all'interno della società, nel rispetto delle proprie capacità e nel riconoscimento del proprio ruolo. Con questa azione si desidera superare il mero assistenzialismo e favorire la completa integrazione delle persone, riconoscendone il valore intrinseco e potenziando la loro partecipazione attiva in ogni ambito della vita comunitaria. Al fine di potenziare i risultati delle attività, si procederà all'acquisizione di servizi mirati di natura educativa e orientativa in supporto ai destinatari.
Obiettivo Specifico 2 : favorire la completa integrazione delle persone nella società nel rispetto delle capacità di ogni individuo, riconoscendone il valore umano; potenziare la partecipazione attiva delle persone fragili in tutti gli ambiti della vita comunitaria.
Territori: TUTTI.
Ruolo: gli affiliati del Capofile e del Partner, il partner Fondazione San Vito si occuperanno di mappare i beneficiari e inserirli nelle attività descritte in seguito. Tutti gli enti coinvolti nella realizzazione delle attività operano con target fragili e hanno competenze e professionalità adeguate. Prenderanno parte a questa azione anche i Collaboratori come descritto al paragrafo 8.
3.1 Percorsi all'autonomia: sono finalizzati a favorire il processo di crescita personale e collettiva che consente a ciascun individuo di riscoprire il proprio valore e ritrovare fiducia in sé stessi e nel futuro. L'autonomia non viene concepita come condizione individualistica, ma come capacità di partecipare attivamente alla vita sociale, contribuendo al benessere della comunità e alla costruzione di legami solidali. L'attività si strutturerà nell'accoglienza dei soggetti fragili nella vita associativa delle opere e nell'accompagnamento personalizzato volto a potenziare le loro autonomie e favorire l'inclusione. Verrà messo in atto un intervento immediato sui bisogni maggiormente urgenti (distribuzione alimenti e farmaci da banco), un accompagnamento alla risoluzione di difficoltà di natura legale o finanziaria, orientamento tra le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, proposta di impegnarsi in attività di volontariato. Si andrà a valorizzare le risorse residue, inespresse o latenti di ognuno, quando possibile verranno attivati tirocini di inclusione sociale (si veda attività 3.2), invece quando l'individuo non presenta le condizioni adeguate per l'inserimento nel mondo del lavoro, verrà coinvolto nella vita associativa degli enti territoriali per poter contrastare la marginalità. Il cammino verso l'autonomia si realizza anche nella dimensione comunitaria: ogni persona sarà accompagnata a riconoscersi parte di una rete di relazioni significative.
Output: coinvolti almeno 1.130 soggetti in situazione di fragilità, realizzati almeno 380 percorsi all'autonomia.
3.2 Percorsi di inclusione lavorativa rivolti a giovani e adulti fragili (da 16 a 50 anni). Le persone intercettate saranno coinvolte in un percorso multidisciplinare che va oltre la mera acquisizione di nozioni esterne. L'obiettivo primario è facilitare la conoscenza di sé, fornendo gli strumenti per definire con maggiore chiarezza le proprie aspirazioni professionali e personali. Lo scopo è duplice: promuovere competenze chiave spendibili nel mercato del lavoro e offrire un "orientamento alla vita" che li renda protagonisti consapevoli del proprio futuro, in linea con le proprie attitudini. La metodologia utilizzata sarà quella del mentoring e del tutoraggio, un mentore-maestro condividerà competenze, esperienze e consigli con il beneficiario per supportare la crescita personale e professionale. Ogni beneficiario coinvolto in questa attività sarà inserito in una squadretta di lavoro (cioè verrà individuato un luogo di lavoro protetto, ad esempio una cooperativa di tipo B, in cui attivare un tirocinio di inclusione sociale durante il quale il tirocinante potrà lavorare con supporto costante e guida diretta del tutor).
Output: attivati almeno 10 tirocini di inclusione sociale.

3.3 Saperi in azione e memorie da condividere: l'invecchiamento della popolazione è un dato sempre più esteso nelle nostre società, mantenere gli anziani attivamente coinvolti nella vita comunitaria e sociale può avere un impatto significativo nella prevenzione dell'isolamento sociale. Il coinvolgimento degli anziani in attività comunitarie e associative attraverso l'adozione di diverse iniziative, dalla promozione del volontariato all'organizzazione di attività ricreative e culturali, favorisce l'inclusione. Con questa attività verranno intercettati anziani a rischio marginalità, alcuni dei quali già in contatto con gli Enti coinvolti e altri catalizzati ad inizio progetto con il supporto dei servizi socio-sanitari. Si realizzeranno momenti aggregativi, anche intergenerazionali con il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi dell'attività 2.3, e verrà proposto agli anziani di donare alcune ore ad attività di volontariato. Per superare difficoltà legate allo spostamento, gli educatori potranno accompagnare gli anziani.

Output: realizzati almeno 60 momenti aggregativi per anziani, coinvolti almeno 470 anziani coinvolti in attività di volontariato.

4.TRAME DI COMUNITA': INTRECCIARE FILI PER UN'OPERA COMUNE

L'azione mira a istituire un sistema di supporto e collaborazione tra le diverse associazioni affiliate al Capofila, al partner Santa Caterina da Siena e al partner Fondazione San Vito, al fine di accrescere la loro capacity building. Si desidera fare in modo che le organizzazioni possano divenire protagoniste attive del proprio territorio, rendere il loro operato più incisivo e mirato e, in tal modo, contribuire significativamente all'accrescimento del benessere e della qualità della vita dell'intera popolazione di riferimento. **(Obiettivo generale 3, area d'intervento 3, linea di attività m).** Destinatari di questa azione sono i soggetti indicati al punto 3 e 4 del paragrafo 4; con questa azione si curerà anche lo scambio delle buone pratiche e verranno organizzati specifici eventi al fine di promuovere la conoscenza delle associazioni come meglio descritto sotto. Al fine di potenziare i risultati delle attività, si procederà all'acquisizione di servizi a favore degli attori sociali coinvolti in questa azione.

Obiettivo specifico 3: rafforzare la capacità degli enti coinvolti affinché diventino dei punti di riferimento per il proprio territorio, creare un circolo virtuoso di collaborazione e scambio delle buone pratiche tra gli enti coinvolti nel progetto.

Territori: TUTTI.

Ruolo: Il Capofila, i partner, gli affiliati del Capofile e del Partner si occuperanno di organizzare i workshop e gli eventi/manifestazioni locali; il Capofila si occuperà di organizzare l'evento nazionale. Prenderanno parte a questa azione anche i Collaboratori come descritto al paragrafo 8.

4.1 Networking orizzontale: workshop finalizzati a rafforzare le competenze dei responsabili, degli operatori e dei volontari che animano le realtà territoriali. Le tematiche riguarderanno la gestione dell'ente, la conduzione di un servizio, il management, la VIS e il bilancio sociale, il metodo di lavoro, la metodologia educativa, le buone pratiche per affrontare le criticità. Luoghi di realizzazione dei workshop saranno i paesi di realizzazione del progetto, verrà predisposto un plan e le risorse umane beneficiarie di questa attività si recheranno nei vari luoghi di realizzazione workshop.

Output: organizzati almeno 30 workshop per educatori, operatori, tutor, volontari over 25, amministrativi, responsabili delle associazioni affiliate al Capofila e al partner rete associativa, della Fondazione San Vito.

4.2 Condividere la vita per condividere l'essenziale: eventi e manifestazioni organizzate dagli enti che prendono parte al progetto. Le manifestazioni avranno lo scopo di rafforzare la presenza degli enti sul territorio e di promuovere un'identità comune attraverso 1 manifestazione nazionale finalizzata a favorire la coesione a cui prenderanno parte tutti gli ETS coinvolti. L'intento è dare a ogni associazione una dimensione pubblica facendola percepire come una risorsa essenziale per la coesione e il benessere collettivo sul territorio. Le manifestazioni e gli eventi assumeranno la forma di conferenze, concerti, feste a tema, workshop enogastronomici, ecc.

Output: organizzati almeno 36 eventi/manifestazioni locali, organizzato 1 evento nazionale.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

NOTA: per una migliore comprensione del cronoprogramma si fa presente che la compilazione è avvenuta ipotizzando l'avvio del progetto nel mese di gennaio

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1																		
1.2																		
1.3																		
1.4																		
1.5																		
1.6																		
2.1																		
2.2																		
2.3																		
3.1																		
3.2																		
3.3																		
4.1																		
4.2																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta** [5]	**Ente di appartenenza**	**Livello di Inquadramento professionale** [6]	**Forma contrattuale** [7]	**Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)**
1	1	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	4.250 €
2	1	D	ALTAIR 1960 ODV	B	Dipendente	3.500 €
3	2	D	AMICI DI ENZO ODV	A	Dipendente	6.000 €
4	1	D	APS 5 PORTE STORICHE CITTÀ DI LUCERA	B	Dipendente	3.500 €
5	1	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	B	Dipendente	3.500 €
6	1	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	B	Dipendente	3.500 €
7	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	A	Dipendente	6.000 €
8	2	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	A	Dipendente	6.000 €
9	2	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	A	Dipendente	6.000 €
10	2	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	A	Dipendente	6.000 €

[5] *Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".*

[6] *Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente*

[7] *"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.*

11	1	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	3.500 €
12	1	D	FONDAZIONE BETANIA DI MARIA AMARE PER VIVERE ETS	B	Dipendente	3.500 €
13	1	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	B	Dipendente	3.500 €
14	2	D	CEDIS CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	A	Dipendente	6.000 €
15	1	D	CENTRO 21 ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	B	Dipendente	1.750 €
16	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' CASTELLAMMARE	A	Dipendente	6.000 €
17	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA	A	Dipendente	6.000 €
18	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' MASSIMILIANO KOLBE ODV	A	Dipendente	6.000 €
19	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO	A	Dipendente	6.000 €
20	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI ODV	A	Dipendente	6.000 €
21	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	A	Dipendente	6.000 €
22	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	A	Dipendente	6.000 €
23	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV	B	Dipendente	3.500 €
24	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	A	Dipendente	6.000 €
25	1	D	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FAMILIARI APS	B	Dipendente	3.500 €

26	1	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	B	Dipendente	3.500 €
27	2	D	ESPERO APS	A	Dipendente	6.000 €
28	2	D	FONDAZIONE CITTA' NUOVA ETS	A	Dipendente	6.000 €
29	1	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI ETS	B	Dipendente	1.750 €
30	1	D	FONDAZIONE IN ORATIONES INSTANTES ETS	B	Dipendente	1.750 €
31	2	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO ETS	A	Dipendente	6.000 €
32	1	D	FONDAZIONE SAN VITO ONLUS	B	Dipendente	3.500 €
33	1	D	FONDAZIONE FRANCESCO VENTORINO ETS	B	Dipendente	1.750 €
34	1	D	FONTANA VIVACE ODV	B	Dipendente	3.500 €
35	1	D	ASS. I FIGLI DELLE FATE SEZ. LOCALE PROV. SIRACUSA DELL'ANGSA APS	B	Dipendente	1.750 €
36	1	D	I DIVERSABILI ODV - ETS	B	Dipendente	1.750 €
37	1	D	INSIEME SI PUO' ODV	B	Dipendente	1.750 €
38	1	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	B	Dipendente	3.500 €
39	1	D	L'AURORA APS	B	Dipendente	3.500 €
40	1	D	NOI NOI APS	B	Dipendente	1.750 €
41	2	D	ODV IL PELLICANO	A	Dipendente	6.000 €

42	1	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	1.750 €
43	2	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	6.000 €
44	1	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	B	Dipendente	3.500 €
45	1	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	1.750 €
46	2	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO ELPIS ODV	A	Dipendente	6.000 €
47	1	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	3.500 €
48	1	D	CIRCOLO MCL UN PAESE PER GIOVANI APS	B	Dipendente	1.750 €
49	1	D	UNIONE SPORTIVA ACLI COMITATO REGGIO EMILIA APS	B	Dipendente	3.500 €
50	1	D	CENTRO CULTURALE GIOVANNI MARCO CALZONE	B	Dipendente	3.500 €
51	1	D	ICARO ASD APS	B	Dipendente	3.500 €
52	1	D	CENTRO INTERCULTURALE PONTE AD ORIENTE APS	B	Dipendente	3.500 €
53	1	D	CASA COMUNE	B	Dipendente	1.750 €
54	2	A	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI	A	Dipendente	8.000 €
55	1	A	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	2.000 €

56	2	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	15.000 €
57	1	D	SANTA CATERINA DA SIENA APS	A	Dipendente	7.000 €
58	3	B	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	20.000 €
59	3	B	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI	A	Dipendente	20.000 €
60	2	B	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI	A	Dipendente	17.000 €
61	1	B	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	4.272 €
62	3	C	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI	A	Dipendente	25.000 €
63	3	C	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	25.000 €
64	3	C	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	25.000 €
65	2	A	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	C	Dipendente	20.573,05 €
66	1	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	C	Tirocinio	1.000 €
67	1	D	AMICI DI ENZO ODV	C	Tirocinio	1.000 €
68	1	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	C	Tirocinio	1.000 €
69	1	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	C	Tirocinio	1.000 €
70	1	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	C	Tirocinio	1.000 €

71	1	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	C	Tirocinio	1.000 €
72	1	D	CEDIS CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	C	Tirocinio	1.000 €
73	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' CASTELLAMMARE	C	Tirocinio	1.000 €
74	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA	C	Tirocinio	1.000 €
75	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' MASSIMILIANO KOLBE ODV	C	Tirocinio	1.000 €
76	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO	C	Tirocinio	1.000 €
77	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI ODV	C	Tirocinio	1.000 €
78	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	C	Tirocinio	1.000 €
79	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	C	Tirocinio	1.000 €
80	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	C	Tirocinio	1.000 €
81	1	D	ESPERO APS	C	Tirocinio	1.000 €
82	1	D	FONDAZIONE CITTA' NUOVA ETS	C	Tirocinio	1.000 €
83	1	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO ETS	C	Tirocinio	1.000 €
83	1	D	ODV IL PELLICANO	C	Tirocinio	1.000 €
85	1	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	C	Tirocinio	1.000 €
86	1	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO ELPIS ODV	C	Tirocinio	1.000 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta** [8]	**Ente di appartenenza**	**Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)**
1	3	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1.250 €
2	3	D	ALTAIR 1960 ODV	850 €
3	3	D	AMICI DI ENZO ODV	1.700 €
4	3	D	APS 5 PORTE STORICHE CITTÀ DI LUCERA	850 €
5	3	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	850 €
6	3	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	850 €
7	3	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	1.700 €
8	3	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	1.700 €
9	3	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	1.700 €
10	3	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	1.700 €
11	3	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	850 €
12	3	D	FONDAZIONE BETANIA DI MARIA AMARE PER VIVERE ETS	850 €
13	3	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	850 €
14	3	D	CEDIS CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	1.700 €

[8] **Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

15	3	D	CENTRO 21 ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	850 €
16	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' CASTELLAMMARE	1.700 €
17	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA	1.700 €
18	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' MASSIMILIANO KOLBE ODV	1.700 €
19	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO	1.700 €
20	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI ODV	1.700 €
21	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	1.700 €
22	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	1.700 €
23	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV	850 €
24	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	1.700 €
25	3	D	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FAMILIARI APS	850 €
26	3	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	850 €
27	3	D	ESPERO APS	1.700 €
28	3	D	FONDAZIONE CITTA' NUOVA ETS	1.700 €
29	2	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI ETS	425 €
30	2	D	FONDAZIONE IN ORATIONES INSTANTES ETS	425 €
31	3	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO ETS	1700 €
32	3	D	FONDAZIONE SAN VITO ONLUS	850 €
33	2	D	FONDAZIONE FRANCESCO VENTORINO ETS	425 €
34	3	D	FONTANA VIVACE ODV	850 €

35	2	D	ASS. I FIGLI DELLE FATE SEZ. LOCALE PROV. SIRACUSA DELL'ANGSA APS	425 €
36	2	D	I DIVERSABILI ODV - ETS	425 €
37	2	D	INSIEME SI PUO' ODV	425 €
38	3	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	850 €
39	3	D	L'AURORA APS	850 €
40	2	D	NOI NOI APS	425 €
41	3	D	ODV IL PELLICANO	1.700 €
42	2	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	425 €
43	3	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	1700 €
44	3	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	850 €
45	2	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	425 €
46	3	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO ELPIS ODV	1700 €
47	3	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	850 €
48	2	D	CIRCOLO MCL UN PAESE PER GIOVANI APS	425 €
49	3	D	UNIONE SPORTIVA ACLI COMITATO REGGIO EMILIA APS	850 €
50	3	D	CENTRO CULTURALE GIOVANNI MARCO CALZONE	850 €
51	3	D	ICARO ASD APS	850 €
52	3	D	CENTRO INTERCULTURALE PONTE AD ORIENTE APS	850 €
53	2	D	CASA COMUNE APS ASD	425 €

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	**Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione**
1	Fistec - Federazione Italiana Servizi, Terzo Settore e Cooperazione C.F. 94116900716	Modalità: supporto nelle attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione. Attività: 1.6 Promozione e diffusione dei risultati Finalità: valorizzare al massimo i contenuti delle azioni attraverso un approccio multicanale che integra strumenti online e offline, attraverso comunicazione istituzionale, sociale e narrativa.
2	Centro di Ricerca IDEA - Innovation, Data, open Economics and Analytics del Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento C.F. 80008870752	Modalità: supporto nelle attività di valutazione e monitoraggio Attività: 1.4 Monitoraggio e valutazione Finalità: favorire la buona gestione del progetto (creazione strumenti online e offline di monitoraggio e valutazione, supporto nellla VIS: perfezionamento della ToC, costruzione del quadro logico, e SROI-lite).
3	SYNERGY APPLICATION SYSTEM (SYN.AP.SYS) C.F. 04482120716	Modalità: supporto nelle attività di mappatura dei beneficiari e nella rilevazione dei bisogni attraverso modelli digitali, supporto nel monitoraggio e valutazione con uso di strumenti digitali. Attività: 1.3 Mappatura dei beneficiari, attività 1.4 Monitoraggio e Valutazione, azione 2 Fermenti che generano l'opera Finalità:supporto nella gestione e uso di supporti digitali per la rilevazione dei bisogni dei destinatari minori anche attraverso tecniche di gamification e per l'organizzazione della raccolta dati nel monitoraggio e valutazione.
4	LIFE Cooperativa Sociale Onlus CF 04358570408	Modalità: con apporto monetario (valore del co-finanziamento € 10.000,00) Attività svolta: supporto nell'azione 3. MANI OPEROSE E MENTI CREATIVE. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività a favore dei soggetti fragili. Finalità: favorire la completa integrazione delle persone nella società nel rispetto delle capacità di ogni individuo, riconoscendone il valore umano; potenziare la partecipazione attiva delle persone fragili in tutti gli ambiti della vita comunitaria.
5	Fondazione Enrico Zanotti C.F. 93056160380	Modalità: con apporto monetario (valore del co-finanziamento € 10.000,00) Attività svolta: supporto nell'azione 2. FERMENTI CHE GENERANO L'OPERA. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative.

		Finalità: accrescere le competenze di minori e giovani; educarli al senso di appartenenza ad una comunità, al protagonismo e alla cittadinanza attiva; sviluppare il senso critico.
6	Cooperativa sociale Don Sandro Dordi C.F. 01230650291	Modalità: con apporto monetario (valore del co-finanziamento € 10.000,00) Attività svolta: supporto nell'azione 3. MANI OPEROSE E MENTI CREATIVE. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività a favore dei soggetti fragili. Finalità: favorire la completa integrazione delle persone nella società nel rispetto delle capacità di ogni individuo, riconoscendone il valore umano; potenziare la partecipazione attiva delle persone fragili in tutti gli ambiti della vita comunitaria.
7	Consorzio Si Società' Cooperativa Sociale C.F. 93013780387	Modalità: con apporto monetario (valore del co-finanziamento € 10.000,00) Attività: supporto nell'azione 1. LA RETE ALL'OPERA. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività amministrative, di segreteria, nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: garantire una buona performance progettuale, un ottimale flusso informativo, trasparenza amministrativa e la buona gestione economica dell'intervento.
8	Ferrara Eventi S.C.S. C.F. 01622330387	Modalità: con apporto monetario (valore del co-finanziamento € 10.000,00) Attività: supporto nell'azione 4. TRAME DI COMUNITA': INTRECCIARE FILI PER UN'OPERA COMUNE. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'organizzazione di eventi/manifestazioni locali e nazionali. Finalità: rafforzare la capacità degli enti coinvolti affinché diventino dei punti di riferimento per il proprio territorio, creando un circolo virtuoso di collaborazione e scambio delle buone pratiche tra gli enti coinvolti nel progetto.
9	Insieme per Fare SCS Centro servizi alla famiglia C.F. 03170540805	Modalità: con apporto monetario (valore del co-finanziamento € 10.000,00) Attività svolta: supporto nell'azione 2. FERMENTI CHE GENERANO L'OPERA. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. Finalità: accrescere le competenze di minori e giovani; educarli al senso di appartenenza ad una comunità, al protagonismo e alla cittadinanza attiva; sviluppare il senso critico.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

10. Sistemi di valutazione
(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Garantire una buona performance progettuale, un ottimale flusso informativo, trasparenza amministrativa e la buona gestione economica dell'intervento.	**AZIONE 1 LA RETE ALL'OPERA:** 1.1: Coordinamento generale e coordinamento a livello locale 1.2: Comunicazione interna 1.3: Mappatura dei beneficiari 1.4 Monitoraggio e Valutazione 1.5 Amministrazione 1.6 Promozione e diffusione dei risultati.	Plan di incontri, Piattaforme WhatsApp, Google Drive, ZOOM, mailing list, sito web, social network, report digitale, database, questionario online, Piano di Comunicazione, registri, schede di rilevamento beneficiari, verbali, timesheet, baseline dei costi, documenti economici, Quadro Logico, Teoria del Cambiamento.
Accrescere le competenze trasversali di minori e giovani; educarli al senso di appartenenza ad una comunità, al protagonismo e alla cittadinanza attiva. (Obiettivo generale 1, area di intervento 1, linee di attività d-i-l)	**AZIONE 2. FERMENTI CHE GENERANO L'OPERA:** 2.1 Percorsi educativi nelle scuole 2.2 Percorsi educativi extrascolastici 2.3 Giovani all'opera	Registri, Moduli d'iscrizione, schede beneficiari, Plan per lo svolgimento delle attività, Questionari offline e online, Verbali, Timesheet, documenti economici, Archivio digitale, schede tirocinanti, relazioni dei tutor, plan organizzativo nuovi volontari, report digitale.
Favorire la completa integrazione delle persone nella società nel rispetto delle capacità di ogni individuo, riconoscendone il valore umano;	**AZIONE 3. MANI OPEROSE E MENTI CREATIVE:** 3.1 Percorsi all'autonomia	Registri, fogli firma, schede beneficiari,

potenziare la partecipazione attiva delle persone fragili in tutti gli ambiti della vita comunitaria. (obiettivo generale 2, area d'intervento 2, linee di attività a - p - u)	3.2 Percorsi di inclusione lavorativa rivolti a giovani e adulti fragili 3.3 Saperi in azione e memorie da condividere	questionari digitali, report percorsi, schede tirocini di inclusione sociale, relazioni dei tutor, patti di collaborazione con altri enti del terzo settore, verbali, timesheet, documenti economici, plan attività, registri volontari, report digitale.
Rafforzare la capacità degli enti coinvolti affinché diventino dei punti di riferimento per il proprio territorio, creare un circolo virtuoso di collaborazione e scambio delle buone pratiche tra gli enti coinvolti nel progetto. (Obiettivo generale 3, area d'intervento 3, linea di attività m).	**AZIONE 4.TRAME DI COMUNITA': INTRECCIARE FILI PER UN'OPERA COMUNE:** 4.1 Networking orizzontale 4.2 Condividere la vita per condividere l'essenziale	newsletter e email organizzative, calendario workshop, calendario eventi, registri e fogli firma, questionari digitali, materiale promozionale, report digitale.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
1. Pianificazione strategica	1.1 Piano di comunicazione integrato	Elaborazione di una strategia di comunicazione coordinata a livello nazionale e territoriale, in coerenza con gli obiettivi del progetto. Definizione del piano editoriale e delle linee guida visive e narrative.	Riunioni di coordinamento, manuale d'identità visiva, documenti condivisi.
2. Identità visiva e narrazione	2.1 Branding e storytelling	Creazione del logo, del claim e della narrazione centrale del progetto. Realizzazione di	Logo, brochure, video di lancio, infografiche, contenuti per social media.

		materiali di presentazione e lancio.	
3. Comunicazione interna e di rete	3.1 Strumenti di condivisione e coordinamento	Attivazione di canali digitali per lo scambio di informazioni, documenti e buone pratiche tra i partner e i collaboratori.	Drive condiviso, chat istantanea, mailing list per condivisione periodica sullo stato di allineamento..
4. Comunicazione pubblica e sociale	4.1 Campagna "Un popolo all'Opera"	Campagna di sensibilizzazione multicanale per raccontare i valori e le attività del progetto, dando voce ai protagonisti.	Social network, sito web, comunicati stampa, articoli, interviste.
5. Eventi e partecipazione pubblica	5.1 Incontri e manifestazioni territoriali	Organizzazione di eventi di restituzione, laboratori pubblici, open day e momenti di confronto territoriale per promuovere il protagonismo comunitario.	Eventi locali, manifestazione nazionale
6. Disseminazione e sostenibilità	6.1 Bilancio narrativo e diffusione finale	Produzione di un report multimediale con storie, dati e testimonianze per condividere risultati e impatti. Diffusione a livello nazionale e internazionale.	Report digitale, mini-documentario, conferenza conclusiva, press kit.

Allegati: n° 9 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*